

VOLONTARI 2.0

**Percorso di sensibilizzazione al volontariato rivolto ai giovani
degli istituti superiori di Verona e provincia**

SINTESI QUESTIONARIO DI INDAGINE

ASSOCIAZIONI PARTNER



ISTITUTI ADERENTI

ITES "PASOLI/COPERNICO" (Verona)

IIS "STEFANI-BENTEGODI" (sede di San Floriano)

IIS "SILVA - RICCI" (Legnago)

IS "MEDICI" (Legnago)

Liceo "COTTA" (Legnago)

ISS "MINGHETTI" (Legnago)

Liceo "MONTANARI" (Verona)

IIS SANMICHELI (Verona)

Liceo MEDI (Villafranca)

Liceo GUARINO VERONESE (S. Bonifacio)

LICEO ROVEGGIO (Cologna Veneta)

IIS MARIE CURIE (sedi di Garda e Bussolengo)

Liceo "SACRA FAMIGLIA" (Castelletto di Brenzone)

Istituto "DON MAZZA" (Verona)

Istituto "SEGHETTI" (Verona)

Istituto "ALLE STIMATE"

Liceo "MAFFEI" (Verona)

Liceo "MESSEDAGLIA" (Verona)

ITS "CANGRANDE" (Verona)

Liceo "ARTISTICO NANI-BOCCIONI" (Verona)

VOLONTARI 2.0

Percorso di sensibilizzazione al volontariato rivolto ai giovani degli istituti superiori di Verona e provincia

Tavolo di co-progettazione finanziato dal CSV di Verona

Il progetto **VOLONTARI 2.0** nasce dal confronto, analisi e successiva sintesi di 3 diversi progetti di sensibilizzazione al volontariato presentati al Centro di Servizio per il Volontariato di Verona dalle associazioni capofila Auser Provinciale Verona, Associazione Protezione della Giovane Verona, Progetto Carcere 663 Verona.

L'obiettivo comune: contribuire a superare la scarsa conoscenza delle possibilità di impegno volontario che genera un limitato coinvolgimento dei giovani nelle attività del Terzo settore.

Suddiviso in 3 specifiche azioni (vedasi in allegato la sintesi del progetto) ha visto a partire da ottobre 2018 la presa di contatto con gli Istituti Superiori di Istruzione di II° grado di Verona e Provincia finalizzata alla presentazione del progetto e alla richiesta di poter somministrare agli studenti e studentesse delle classi terminali (IV[^] e V[^]) un questionario di indagine attraverso il quale raccogliere dati sulle **conoscenze comuni e gli aspetti motivazionali** verso il volontariato in loro possesso.

Obiettivo primario quello di indagare se e quali siano gli spazi di azione per poter costruire in modo più mirato percorsi concreti di sensibilizzazione al volontariato, partendo proprio dalle risposte raccolte, e obiettivo secondario sollevare elementi di **curiosità** verso il tema posto e, più in generale, indagare cosa limita la partecipazione di molti giovani a svolgere attività di volontariato.

Sono stati così contattati **39** istituti di Verona e provincia, **20** dei quali hanno aderito e fatto compilare.

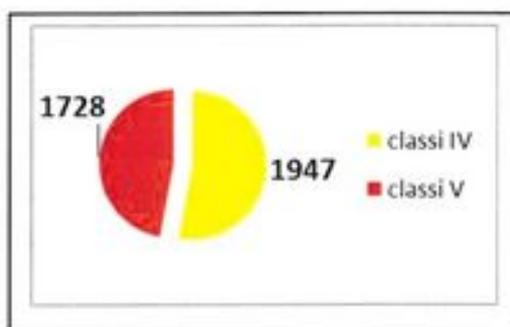
*Ai dirigenti che hanno autorizzato la somministrazione del questionario,
ai professori grazie ai quali ciò è stato possibile
e alle ragazze e i ragazzi che hanno compilato i questionari
va il nostro sentito ringraziamento.*

INDAGINE SU CONOSCENZE COMUNI E ASPETTI MOTIVAZIONALI DEI GIOVANI VERSO IL VOLONTARIATO

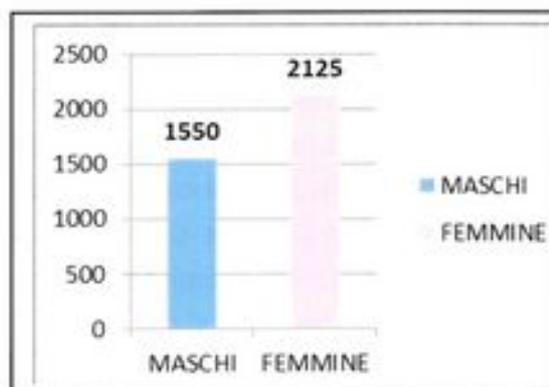
CAMPIONE ESAMINATO

N° ISTITUTI PARTECIPANTI 20
QUESTIONARI COMPILATI : 3675

di cui 1947 di classe IV
1728 di classe V



MASCHI : 1550 = 42,1%
FEMMINE: 2125 = 57,9%



SEZIONE 1

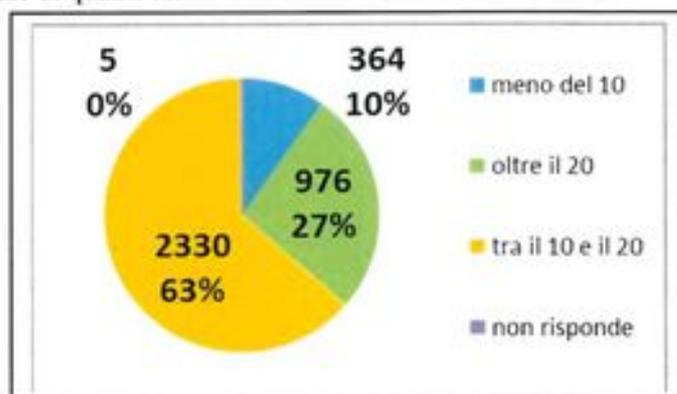
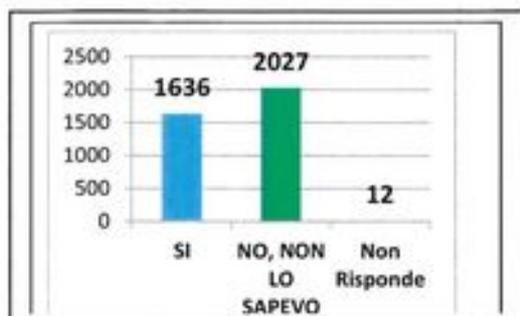
Nella prima sezione abbiamo cercato di capire se i ragazzi e le ragazze sottoposti all'indagine, fossero in possesso di alcune informazioni generali circolate su giornali e in TV relative al volontariato nel nostro paese. Partendo dall'affermazione:

“ALCUNE INDAGINI E ARTICOLI DI GIORNALI DICONO CHE L'ITALIA SIA UN PAESE CON UN ALTO NUMERO DI PERSONE CHE SI DEDICANO A FARE VOLONTARIATO”

abbiamo posto loro due domande:

1. Sei a conoscenza di questa affermazione?
2. In rapporto al totale della popolazione del nostro paese secondo te qual è la percentuale di volontari?

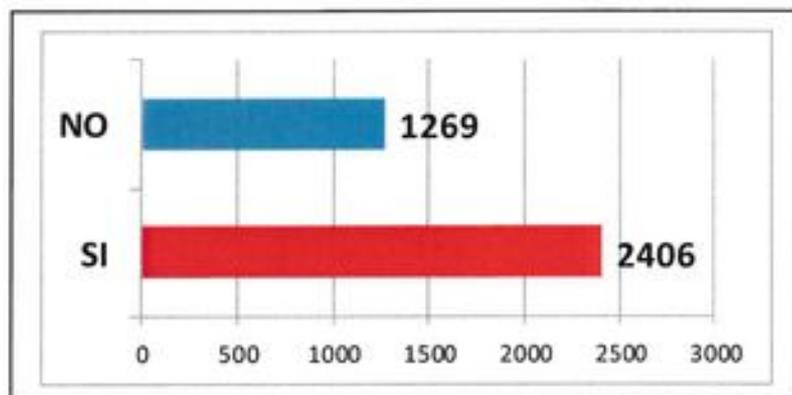
La maggioranza degli intervistati risponde di **“non essere a conoscenza”** di quanto scritto sui giornali, ma correttamente individua **tra il 10 e il 20** la percentuale di quanti dichiarano di fare volontariato in Italia.



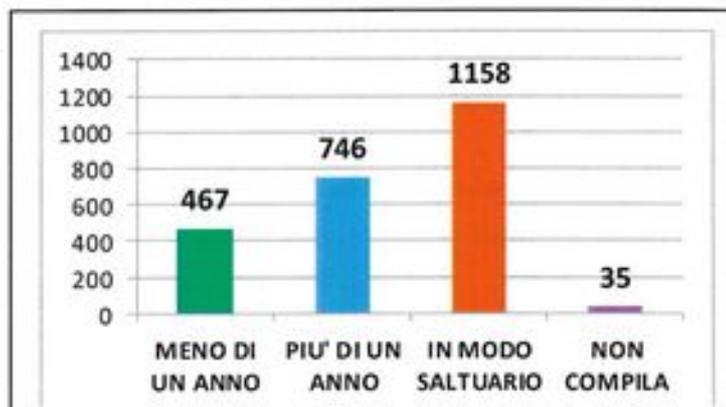
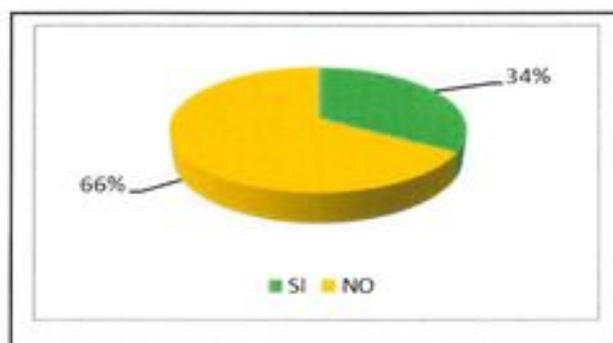
SEZIONE 2/A

Alla domanda "Personalmente hai mai svolto attività di volontariato?"

rispondono **SI 2406**
 rispondono **NO 1269**

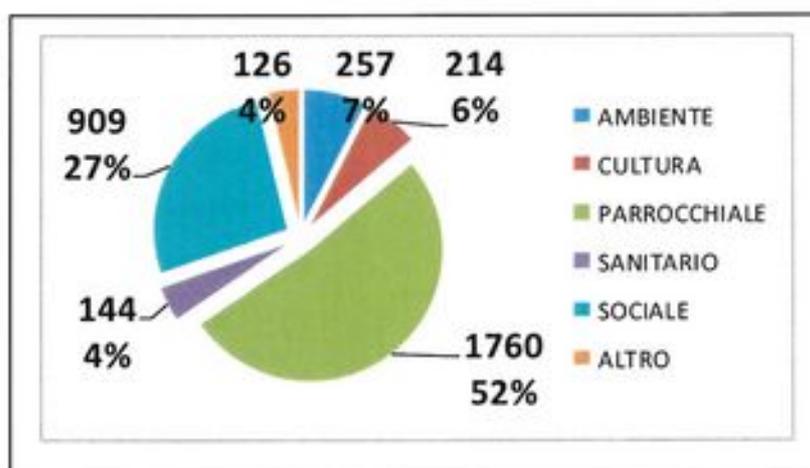


Ma dei 2406 che dichiarano di aver svolto attività di volontariato ben 1596, pari al 66%, dicono di **non svolgere più** tale impegno e 1158 indicano di aver svolto o svolgere l'attività in **modo saltuario**. Questo dato deve essere considerato significativo, poiché l'affermazione in "modo saltuario" potrebbe indicare tempi alquanto limitati: da pochi giorni al mese a pochi giorni in un anno.

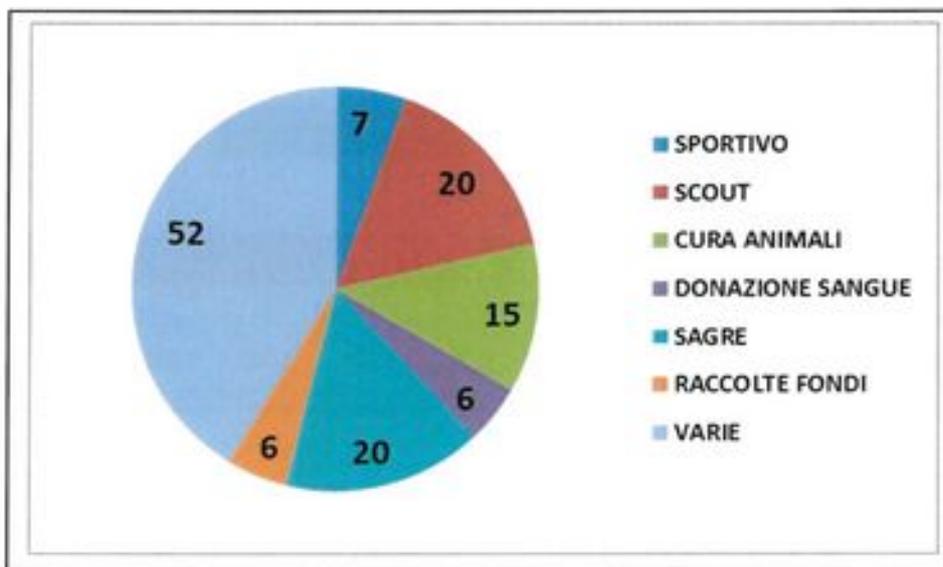


Nell'indagine si è poi deciso di raggruppare in *macro-ambiti* la domanda relativa ai settori nei quali i giovani potessero essersi sperimentati come volontari, lasciando anche con la voce "altro" la possibilità di indicare personalmente altre tipologie di attività fatte.

I risultati di seguito riportati hanno confermato quanto presente in altre ricerche svolte nel nostro paese. Il 52% degli intervistati indica la **PARROCCHIA** come primo luogo dove sperimentano forme di volontariato.



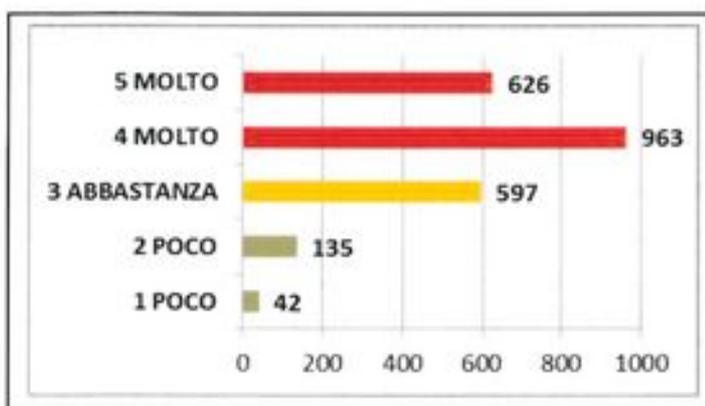
Interessante l'analisi di alcuni degli ambiti aggiunti da 126 degli intervistati, seppure non particolarmente significativi a fronte di piccoli numeri.



Degli intervistati 20 indicano di svolgere attività di volontariato all'interno di **gruppi scout** e sempre 20 dicono di essere impegnati all'interno di **sagre di quartiere o paese** fatte da proloco; 15 infine di dedicarsi a forme di volontariato a favore di **animali**, in particolare cani.

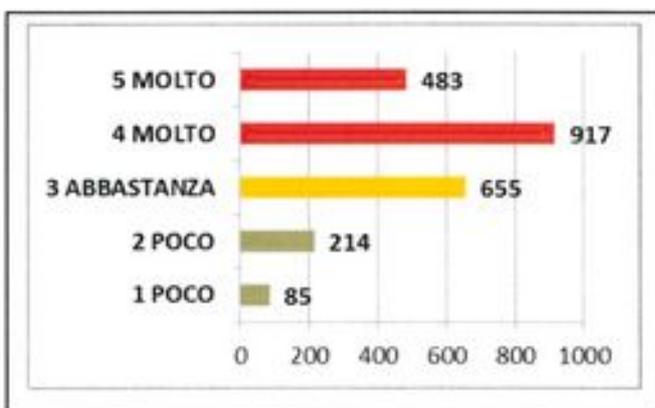
La maggioranza di quanti hanno dichiarato di aver fatto o stare ancora facendo volontariato esprime poi **giudizi positivi** sull'esperienza svolta.

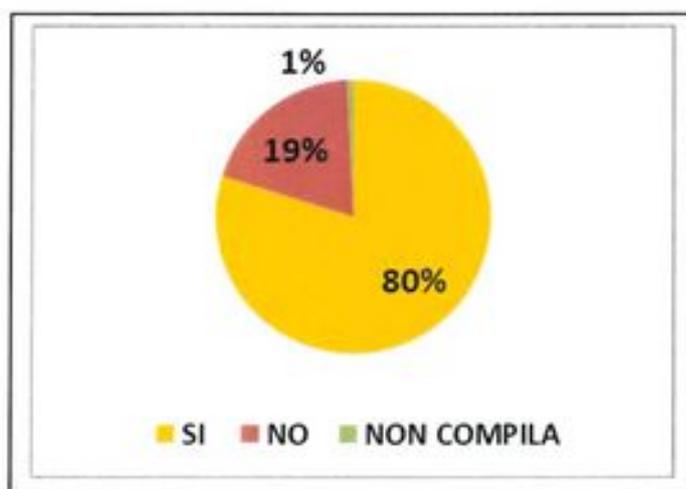
Circa il 60% dei giovani dichiarano di *essersi sentiti coinvolti e valorizzati* all'interno dell'associazione in cui hanno operato o operano e l'80% indica di *aver conservato legami di amicizia* con coloro con i quali hanno collaborato.



QUANTO TI SEI SENTITO COINVOLTO NELLA REALTA' IN CUI OPERI/HAI OPERATO?

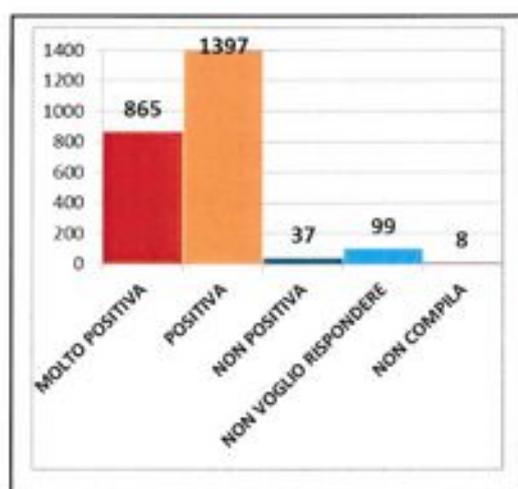
TI SEMBRA CHE LE TUE CAPACITA'/COMPETENZE SIANO STATE GIUSTAMENTE VALORIZZATE?





HAI CONSERVATO
AMICIZIE/LEGAMI CON ALTRI
VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE
IN CUI OPERI/HAI OPERATO?

Nel loro insieme, quindi, le esperienze vissute ottengono un **giudizio molto positivo o positivo** in totale da ben **2262** dei 2406 dei ragazzi/e che hanno dichiarato esperienze di volontariato, cioè dal **94%**
Solo l'**1,53%** valuta l'esperienza come **non positiva** e il **4,11%** sceglie di **non voler rispondere**; 8, cioè lo **0,33%** **non compila**



COME VALUTI LA TUA ESPERIENZA?

SEZIONE 2/B

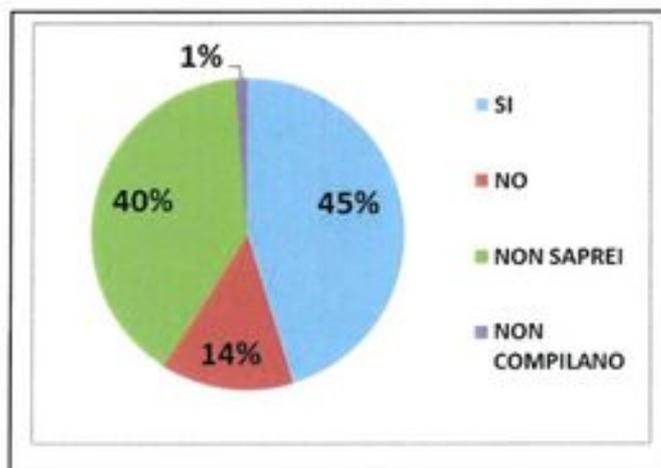
Questa sezione era indirizzata a coloro che **NON** avevano mai svolto **ATTIVITA' di VOLONTARIATO**, che risultavano essere **1269**.

Le domande ad essi rivolte erano:

1. Pensi in futuro di voler provare a fare il volontario?
2. Se decidessi di fare il volontario in che ambito ti piacerebbe farlo.

Anche in questo caso venivano indicati dei *macro-ambiti* e lasciata una possibilità aperta con la voce "*altro*".

In relazione alla prima delle due domande le risposte dei ragazzi ottengono quasi uno stesso punteggio per le scelte **SI** (574) e **NON SAPREI** (505); 174 dichiarano **NO** e 16 **NON COMPILANO** nessuna opzione. Nel grafico sono poste in rilievo le rispettive percentuali.



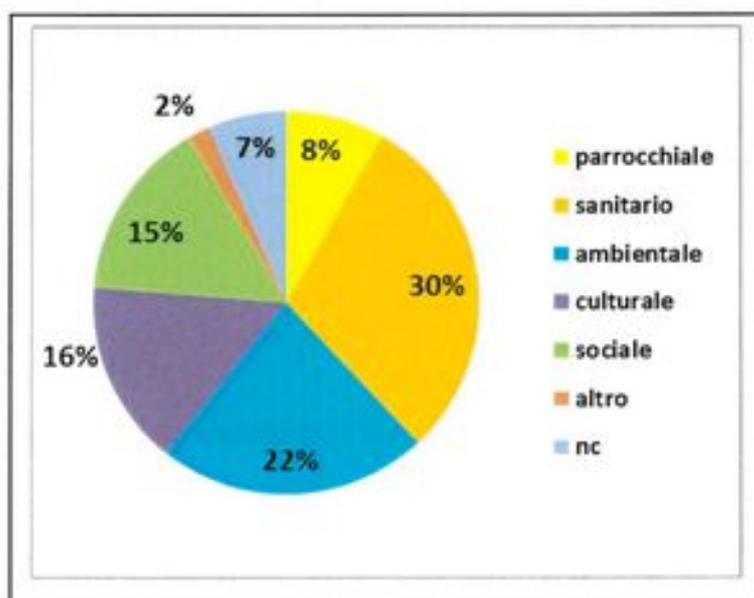
Nella seconda domanda le scelte, spesso multiple, fanno comprendere come i giovani siano ancora alla *ricerca di un proprio ruolo* all'interno della società ed anche perciò all'interno del mondo del volontariato, cosa che già nella precedente domanda veniva evidenziato da quel 40% che rispondeva di **NON sapere** ancora se desiderasse o meno sperimentarsi in attività di volontariato.

Le scelte fatte pongono in risalto anche altri punti meritevoli di essere sottolineati:

- la scelta dell'ambito **PARROCCHIALE**, diventa quella meno indicata (140 scelte = 8%)
- l'ambito **SANITARIO** risulta invece quello più indicato (508 scelte = 30%) seguito da quello **AMBIENTALE** (385 scelte = 22%)
- e gli ambiti **CULTURALE** e **SOCIALE** che raggiungono in base alle scelte (266 e 260) quasi la stessa percentuale, 16% e 15%

La voce aperta "**ALTRO**" vede indicate in totale **31 opzioni** (2%), una sola delle quali **CURA DEGLI ANIMALI** supera le 10 scelte

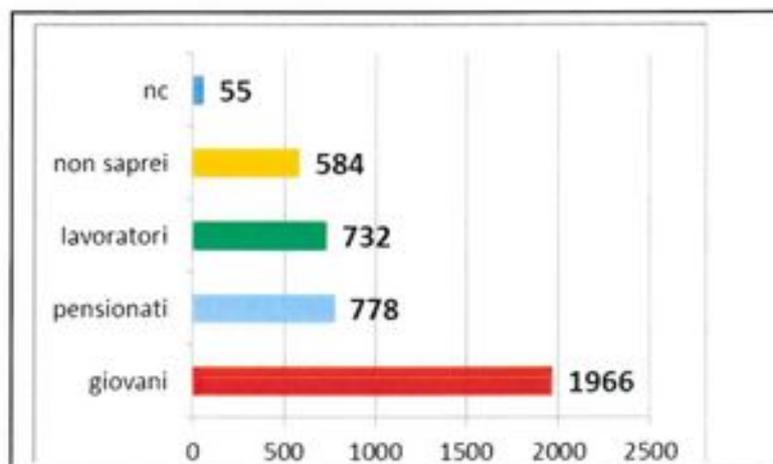
113, cioè l' 7% non compilano nessuna opzione.



SEZIONE 3

Con la terza sezione, rivolta **all'intero campione di 3675 ragazzi/e**, abbiamo provato ad analizzare ancor più quali fossero le "idee" dei giovani sul mondo del volontariato.

Con la prima domanda si è cercato di capire *chi* ritenessero più disposto a fare del volontariato, lasciando la possibilità di scegliere tra 3 opzioni: i giovani, i pensionati, le persone in età lavorativa e la scelta non saprei.

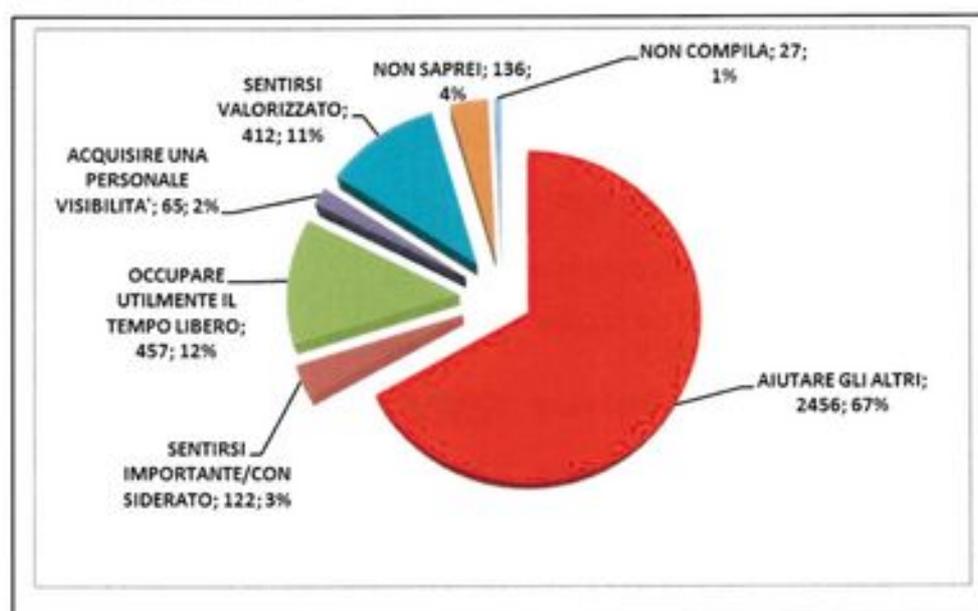


Con sorpresa il grafico evidenzia che **1966** degli intervistati, cioè il **48%** afferma che i più disponibili siano proprio **I GIOVANI**, seguiti dal **19%** di chi indica come più disponibili i **PENSIONATI** e dal **18%** di coloro che indicano più inclini a tale attività **LE PERSONE IN ETÀ LAVORATIVA**.

Interessante è anche il dato relativo a quanti dichiarano di non essere in grado di indicare: **584 "NON SAPREI"**, pari quasi al **16%** degli intervistati.

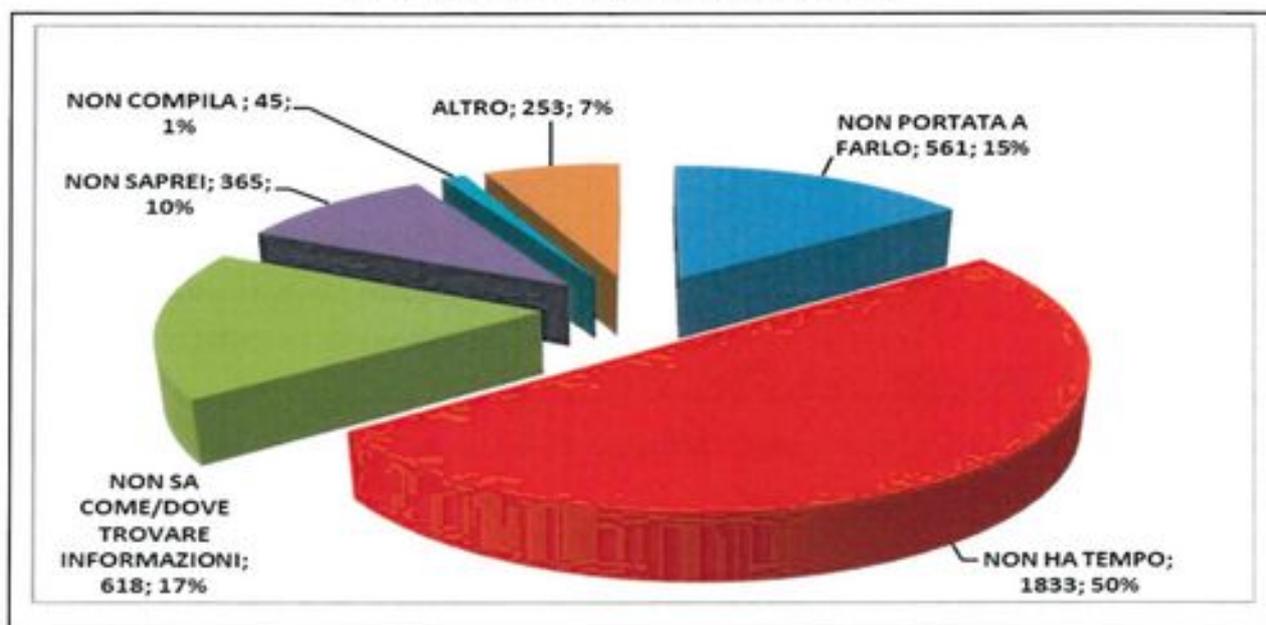
Nel cercare di analizzare quali i giovani ritengano essere le **MOTIVAZIONI** che possono portare a scegliere di fare del volontariato, ancora una volta abbiamo voluto semplificare le scelte convergendole in *macro-campi*. Possiamo sottolineare che non vi sono stati elementi di novità rispetto ai due che solitamente vengono indicati da qualsiasi persona alla quale venga posta la domanda "perché vuoi fare volontariato?".

Infatti nel grafico viene evidenziato come la risposta per "**AIUTARE GLI ALTRI**" raggiunga il **67%** delle scelte seguita a notevole distanza rispettivamente con il **12%** e l'**11%** da quelle relative a "**OCCUPARE UTILMENTE IL TEMPO LIBERO**" e a "**SENTIRSI VALORIZZATO**".



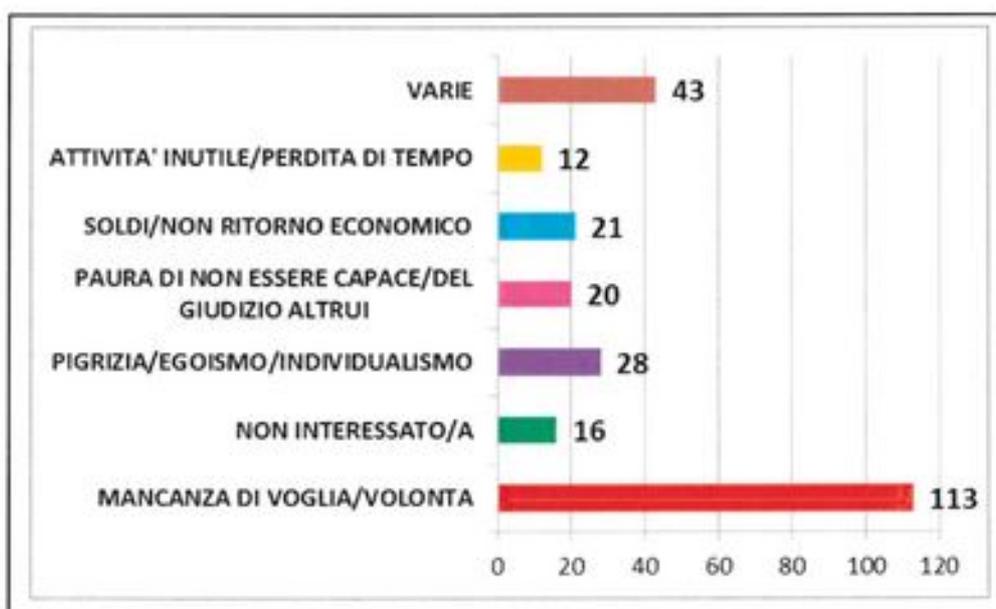
La terza domanda attraverso la quale si volevano, invece, cercare le cause o **OSTACOLI** che impediscono a qualcuno di fare volontariato, oltre ai *macro-campi* tra i quali poter scegliere e all'opzione *non saprei*, veniva lasciata la possibilità di indicare a livello individuale altre eventuali cause. Pur non raggiungendo una rilevanza statistica, **253 ragazzi/e** cioè una percentuale del **6,8%** hanno indicato **ALTRE** cause, che nel secondo grafico qui di seguito abbiamo cercato di raggruppare e mettere in risalto.

OSTACOLI AL FARE VOLONTARIATO



La risposta legata al **“NON HA TEMPO”** indicata dal **50% degli intervistati**, sottolinea, come presente in altre ricerche, che la *percezione* del tempo o meglio della *mancaanza di tempo* a favore degli altri o della comunità viene vissuta come il maggior ostacolo all'impegno in attività di volontariato

OSTACOLI INDICATI DAI RAGAZZI/RAGAZZE



Le risposte aggiunte dai ragazzi puntano, invece, in primo luogo alla mancanza di **VOGLIA** (113), *“nun ne ha voglia”* scrive un ragazzo, alcuni parlano di **PIGRIZIA e EGOISMO** (28), un ragazzo scrive *“pigrizia morale”*, 20 parlano di **PAURE** di due tipi: quella di non sentirsi capace *“all’altezza del compito”* e quella di *“essere giudicati dagli altri”*; il risvolto economico è sottolineato da 21 degli intervistati *“non è pagato”* scrivono alcuni, non si *“ottiene vantaggi”* scrive un altro; infine 12 indicano che si tratta di *“un’attività inutile”* *“una perdita di tempo”*.

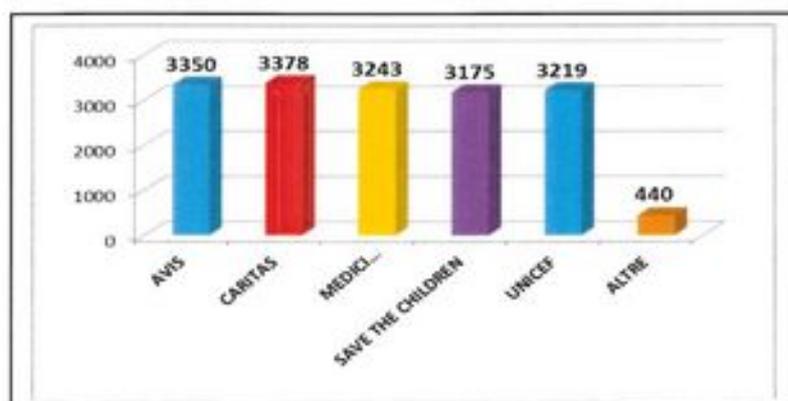
Insieme alle altre 43 *varie perché non raggruppabili*, il gruppo delle risposte *“altre”* sembra appartenere a ragazzi disincantati, poco propensi a credere che nel volontariato ci sia un impegno di tipo sociale alla portata di tutti e quasi convinti che il mondo d’oggi sia soprattutto un luogo dove prevale l’**individualismo** (*“non ha tempo da sprecare”*) e il **guadagno** sia la cosa più importante (*“si pensa più ai soldi che al benessere degli altri”*). Scrive un ragazzo: una delle cause è *“la poca fiducia che ha verso il fine, non credo che i soldi arrivino davvero ai poveri”* passando da una frase oggettiva (la gente *“ha”*) ad una affermazione soggettiva (io *“non credo”*).

Ma c’è anche chi scrive, parlando delle cause che impediscono di fare il volontario, che non ce n’è *“nessuna, se si è veramente intenzionati lo si fa per un bisogno etico”*

Abbiamo poi cercato di indagare quali siano le associazioni a livello internazionale e quali a livello locale conosciute dai ragazzi/e.

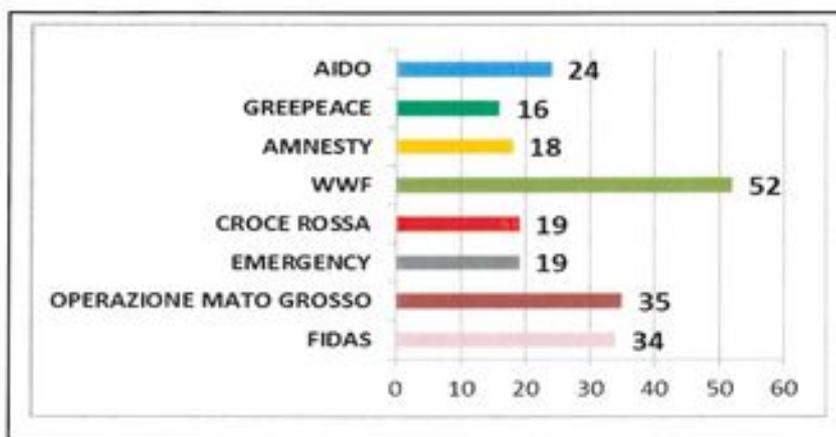
Si è trattato di scelte un po’ arbitrarie per quanto riguarda il primo elenco: abbiamo individuato queste, ma potevano essere altre. La risposta aperta (ALTRO) ha permesso ai ragazzi/e di aggiungerne alcune, forse più vicine ai propri interessi. Per il secondo elenco, si voleva, invece, capire quali associazioni a livello locale o quali di quelle coinvolte nel progetto fossero note. L’analisi dei dati inseriti nei grafici ci ha permesso di fare alcune osservazioni.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI



In riferimento alle **ASSOCIAZIONI A LIVELLO INTERNAZIONALE**, dove i ragazzi potevano effettuare scelte multiple, balza subito agli occhi, come tutte siano conosciute dai ragazzi/e destinatari dell'indagine con **quasi uguale numero di scelte**. E d'altra parte non poteva essere diversamente trattandosi di organizzazioni molto note citate spesso sui giornali e in TV. Interessante sarebbe stato il poter a livello di dialogo capire cosa in effetti fanno i ragazzi di queste organizzazioni, gli obiettivi, le attività, ecc.

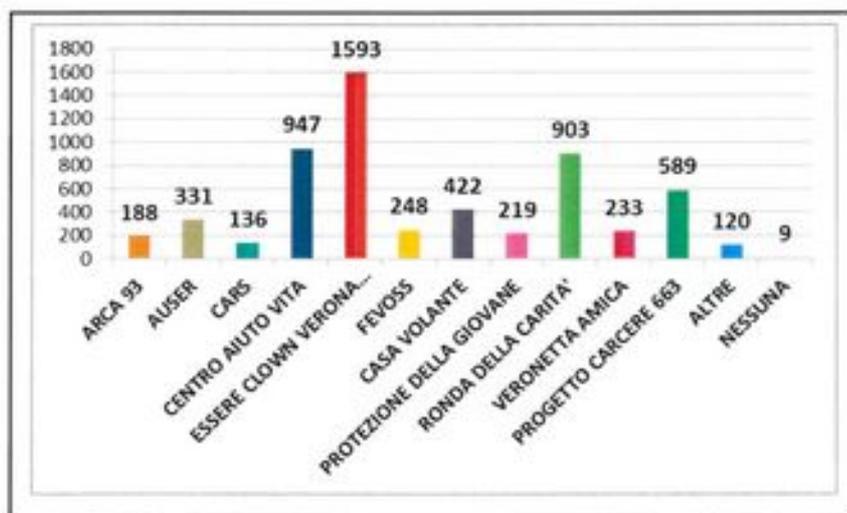
Di qualche interesse, ma poco significative come percentuali numeriche, alcune associazioni aggiunte da singoli ragazzi/e tra le quali possiamo indicare:



Tra quelle indicate solo il **WWF con 52 scelte** supera l'1,41%

Le altre si attestano sotto lo "zero" %

La conoscenza di **ASSOCIAZIONI LOCALI** risulta più variegata. Al suo interno **ESSERE CLOWN VERONA ONLUS** (partner di progetto) raggiunge oltre il **27%** di scelte, seguita dal **16%** del **CENTRO AIUTO VITA** (partner di progetto) dal **15%** de **LA RONDA DELLA CARITA'** e



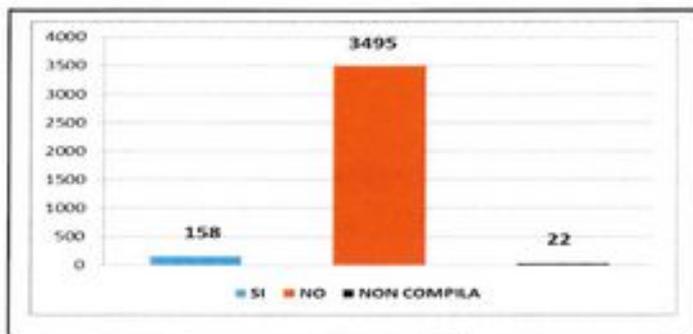
Tra le associazioni capofila del progetto quella che risulta più nota è **PROGETTO CARCERE 663 (589 scelte)**, seguita a distanza da **AUSER VOLONTARIATO VERONA (331)** e **PROTEZIONE DELLA GIOVANE (219)**

Il questionario si chiudeva con tre domande, due delle quali, come quelle all'inizio, relative a informazioni presenti su giornali o in TV:

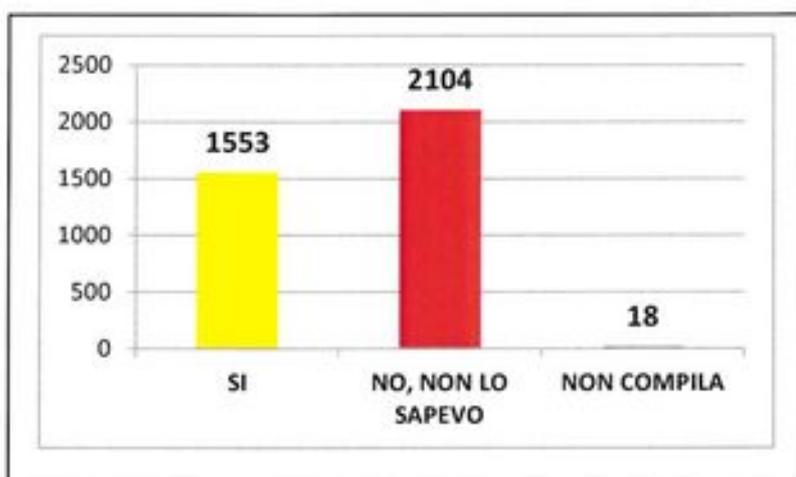
1. Sai cos'è passaporto del volontario?
2. Sei a conoscenza che in alcuni paesi europei vengono riconosciuti crediti formativi a chi fa volontariato?

Per entrambe le risposte dei ragazzi/e attestano una **NON CONOSCENZA** delle due informazioni, anche se diversamente distribuita.

PASSAPORTO DEL VOLONTARIO



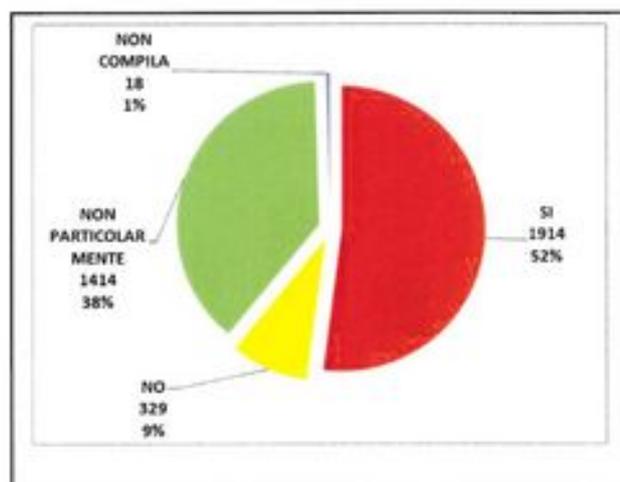
CREDITI FORMATIVI



Il **PASSAPORTO DEL VOLONTARIO** o **DEL VOLONTARIATO** come viene chiamato è un documento già presente in alcuni stati europei (es. Francia) e che comincia a venir sperimentato anche in Italia, ma ancora poco noto. Fra i primi comuni a provarlo c'è stato quello di GELA.

Circa i **CREDITI FORMATIVI** a chi svolge volontariato, invece, il riconoscimento è già in atto da parte di scuole e università, ma molti ragazzi/e ancora non ne sono informati.

L'ultima domanda, infine, voleva sondare l'interesse o meno a ricevere informazioni sul mondo del volontariato. Pur essendo la percentuale di chi si dichiara interessato la più alta, il **52%** degli intervistati risponde **SI**, ugualmente elevata risulta la percentuale di chi dichiara di **NON ESSERLO PARTICOLARMENTE**, **38%**



APPROFONDIMENTO - DATI A CONFRONTO

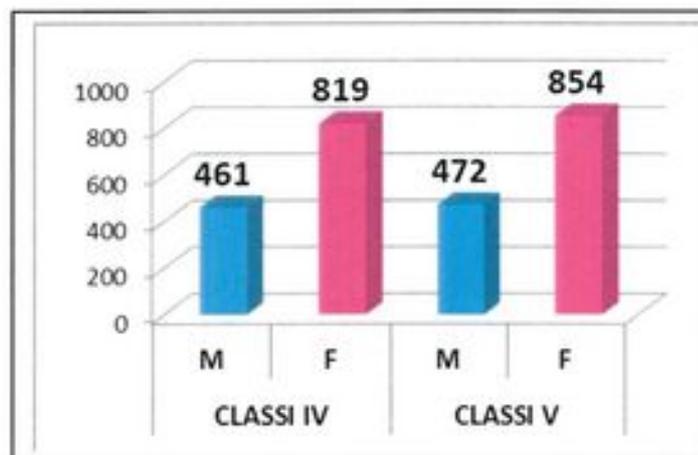
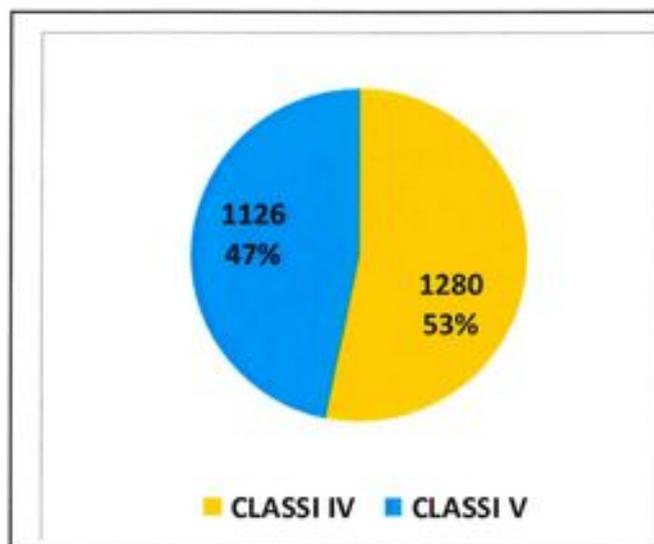
Nella ricerca abbiamo cercato di confrontare alcuni dati al fine di evidenziare, se mai ce ne fossero, differenze tra le scelte effettuate da sottogruppi quali studenti di classe IV / V, o MASCHI / FEMMINE, o chi tra questi effettuasse prevalentemente alcune scelte, rispetto ad altre o esprimesse valutazioni diverse.

Attraverso i grafici sotto riportati abbiamo ricavato alcune note.

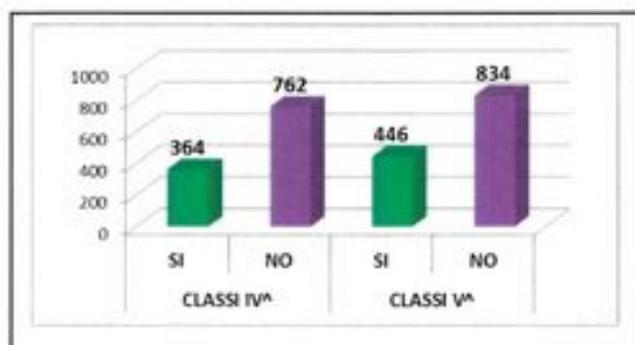
Tra i 2406 studenti che hanno indicato di "aver svolto attività di volontariato" non è rilevabile una sostanziale differenza tra quelli delle classi IV[^] e quelli delle classi V[^], mentre esiste nei due gruppi una uguale prevalenza percentuale delle "femmine" rispetto ai "maschi":

$$F = 64\% , M = 36\%$$

dato questo che se potrebbe essere interpretato come una maggior propensione del *mondo femminile* verso il volontariato, ma che può esserlo solo in parte, poiché risulta direttamente legato al dato assoluto iniziale dove era evidente la maggioranza dei questionari compilati da studentesse, rispetto a studenti.



Sempre esaminando il gruppo di coloro che avevano dichiarato di fare volontariato, in relazione alla domanda "STAI ANCORA SVOLGENDO TALE ATTIVITA?" possiamo evidenziare all'interno del gruppo classi IV[^] rispetto a classi V[^] una piccola differenza percentuale per le scelte SI / NO



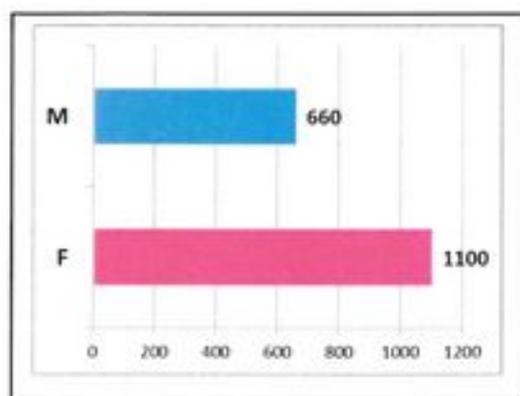
DIFFERENZE PERCENTUALI TRA SI/NO NEI GRUPPI CL. IV[^]/ CL. V[^]

IV[^] SI 32% versus 35% V[^]
IV[^] NO 68% versus 65% V[^]

Da cui si evince come siano gli studenti appartenenti alle classi V[^] rispetto a quelli delle classi IV[^] coloro che dichiarano di continuare a fare volontariato (35%) e al contrario siano quelli di IV[^] con un 68% quelli che dichiarano di non stare più svolgendo tale attività.

Esaminando le possibili scelte relative ai macro-ambiti indicati per la domanda "IN CHE AMBITO SVOLGI/HAI SVOLTO TALE ATTIVITÀ" quella più scelta era stata quella in **ambito parrocchiale** (1760 scelte).

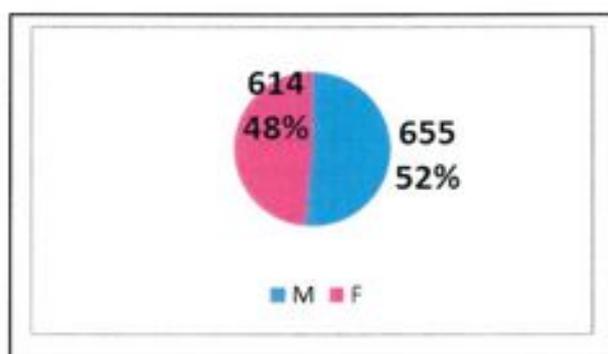
Da un confronto nel **sottogruppo M/F** risulta essere soprattutto quella più indicata dalle **ragazze 68%** rispetto ai ragazzi **32%**



AMBITO PARROCCHIALE
differenza di scelta tra
MASCHI e FEMMINE

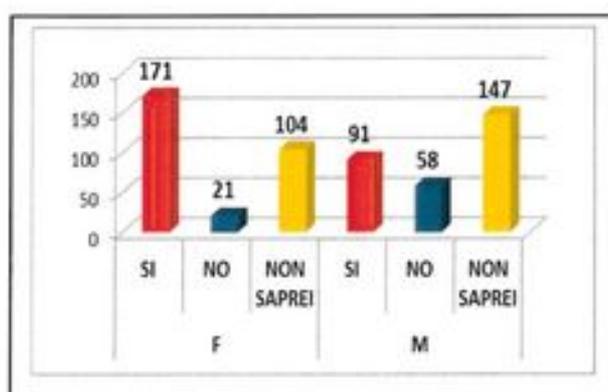
Anche la valutazione delle esperienze fatte risulta essere considerata **più positivamente** dalle ragazze rispetto ai ragazzi : su 1473 ragazze 1410 pari al 95% le valutano da POSITIVE a MOLTO POSITIVE, mentre su 933 ragazzi sono 852, cioè il 91% coloro che ne danno analogo giudizio.

In relazione alla **SEZIONE 2/B** che prendeva in esame con solo 2 domande il gruppo di quanti non avevano **mai fatto volontariato** (1296) , intersecandolo con sottogruppi possiamo osservare alcune variabili. Seppur con lieve differenza rispondono di non aver mai svolto attività di volontariato soprattutto i ragazzi.



MASCHI/FEMMINE
che non hanno **MAI** svolto attività di
volontariato

E alla domanda “PENSI DI VOLER IN FUTUTO PROVARE A FARE VOLONTARIATO?” la maggioranza delle scelte “non saprei” (147) e “no” (58) arriva sempre dal gruppo dei ragazzi



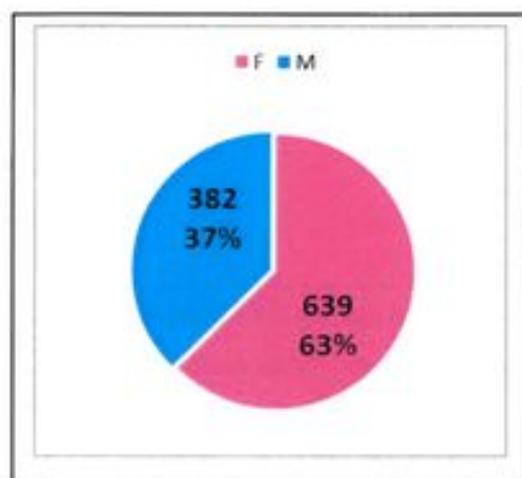
Riguardo ancora alla SEZIONE 2/B la compilazione errata da parte di un certo numero di ragazzi/e che già avevano compilato la sezione 2/A ha permesso di poter svolgere alcune ulteriori osservazioni.

Dei 1021 ragazzi/e che già avevano dichiarato di aver svolto volontariato nel compilare questa parte, 584 pari al 57% quindi poco sopra la metà, *si dice disposto a svolgere volontariato in futuro*, mentre il 35% dichiara di non sapere.

Esaminando all'interno del 57% la componente Maschi / Femmine si rileva che a indicare l'idea di continuare a fare *volontariato in futuro* siano soprattutto le ragazze (426 F – 158 M).

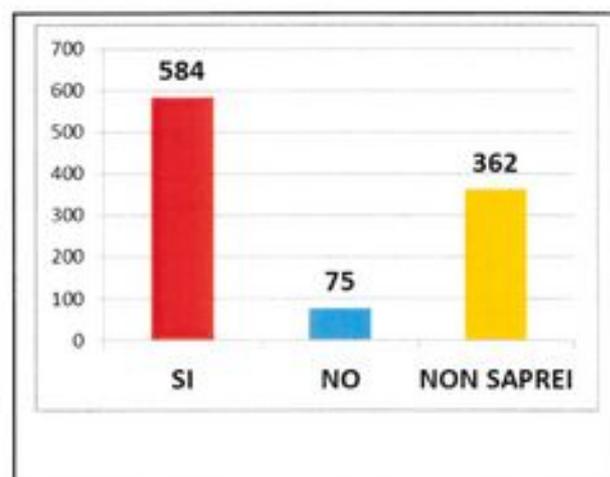
Intercettando il dato dei 584 che avendo già fatto volontariato indicano di volerlo fare in futuro con il grado di soddisfazione vissuto nell'esperienza svolta, esso risulta da positivo (333) a molto positiva (232).

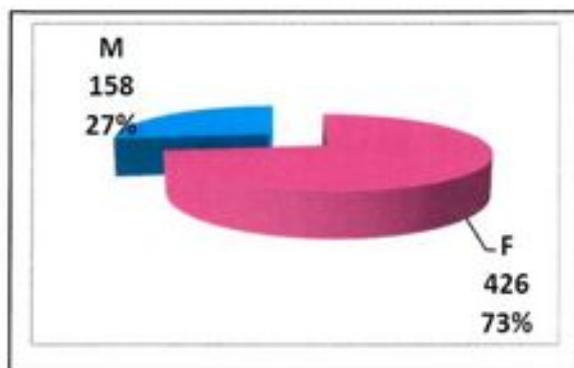
ESAME DATI 1021 QUESTIONARI SEZ 2/B



Sezione 2/B
compilata da
639 RAGAZZE e 382 RAGAZZI
che avevano dichiarato di aver svolto
attività di volontariato

57% = 584 pensano di svolgere
volontariato in futuro
35% = 362 dichiara di non sapere





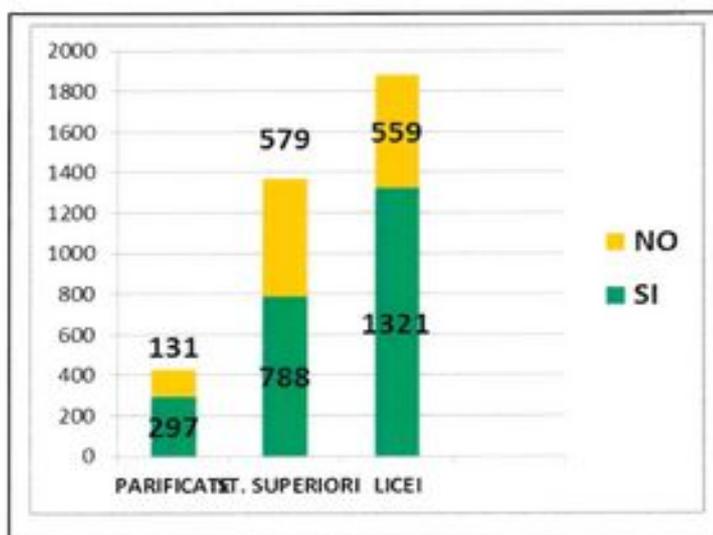
73% RAGAZZE
Dichiarano di voler svolgere
volontariato in futuro

Un'ulteriore confronto tra dati può essere fatto esaminando le tipologie di scuole che hanno risposto compilando i questionari. Essendo il campione limitato non possono risultare che semplicemente indicativi.

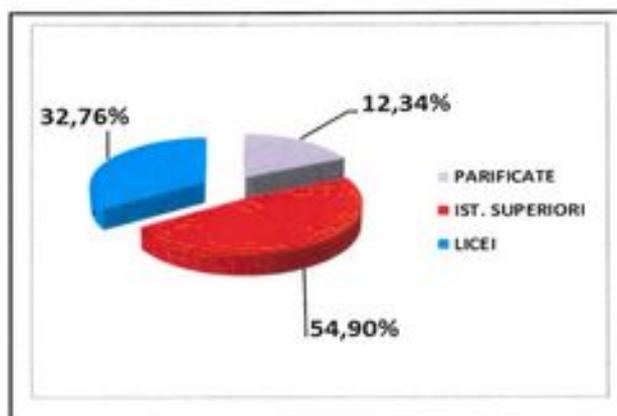
Le scuole prese in esame risultavano poter essere suddivise in 3 tipologie:

- ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE (a vari indirizzi)
- LICEI
- ISTITUTI SUPERIORI PARIFICATI

RISPOSTE SI/NO alla domanda "HAI MAI SVOLTO ATTIVITA' DI VOLONTARIATO?"



In tutte le 3 tipologie di scuole vi è una prevalenza di SI. Nel costruire il confronto percentuale all'interno delle 2406 risposte SI alla domanda posta si ha:



Altri confronti potrebbero essere certamente fatti, ciò che comunque risulta più evidente è che i ragazzi e le ragazze degli ultimi 2 anni di scuola superiore mantengono verso il volontariato un atteggiamento un po' ambivalente: ne sono attratti in quanto dichiarano con numeri piuttosto alti di farlo o averlo fatto (2406 scelte su 3675) e di esser interessati a farlo in futuro (574 su 1269), e affidano proprio a loro stessi il ruolo primario di essere quelli più adatti a fare volontariato (29%), ma al tempo stesso non sono in possesso di alcune informazioni basilari e in numero abbastanza elevato (38%) dichiarano anche di non essere particolarmente interessati ad approfondire tale argomento.

A chi dunque spetta il ruolo di sollevare in loro curiosità ed alimentare un interesse presente in embrione se non proprio a chi il volontariato lo vive nelle sue diverse sfaccettature?

Nelle sue 3 diverse azioni questo è stato il compito portato avanti da questo progetto, ma sarà solo nell'ultima azione di restituzione alle scuole del lavoro fatto e dell'offrire loro la possibilità di porre in contatto studenti e studentesse con chi pratica il volontariato che potrà esserne verificata l'effettiva ricaduta.

SINTESI ATTIVITA' DI PROGETTO

AZIONE 1

Somministrazione ai ragazzi delle scuole di un **QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PROPENSIONE AL VOLONTARIATO**: OTTOBRE – DICEMBRE 2018

Si tratta della fase di somministrazione di un questionario di indagine rivolto a studenti e studentesse delle classi terminali delle superiori (IV e V) attraverso il quale raccogliere dati sulle **conoscenze comuni e gli aspetti motivazionali** verso il volontariato in loro possesso.

L'obiettivo è quello di indagare se e quali siano gli spazi di azione per poter costruire in modo più mirato percorsi concreti di sensibilizzazione al volontariato partendo proprio dalle risposte raccolte.

Attraverso il questionario si vorrebbe sollevare elementi di **curiosità** verso il tema posto e, più in generale, indagare cosa limita la partecipazione di molti a svolgere attività di volontariato.

AZIONE 2

COSTRUZIONE DI UN EVENTO/SPETTACOLO legato al volontariato con i ragazzi e compagnie teatrali già presenti nelle scuole: NOVEMBRE 2018/GIUGNO 2019

Lo scopo di questa attività è sensibilizzare gli studenti sui temi sociali ai quali fanno riferimento le associazioni di volontariato. Questa realizzazione prevede l'utilizzo di **diversi mezzi comunicativi**: spezzoni di film, pezzi di rappresentazioni teatrali, letture drammatizzate, ecc. così da costruire una comunicazione più in sintonia col mondo dei giovani. Si intende contattare scuole che al loro interno abbiano già una compagnia teatrale **coinvolgendo studenti** che siano interessati a rappresentare/raccontare le problematiche del loro territorio, non solo coloro che fanno già parte della compagnia teatrale.

Sarebbe inoltre auspicabile che gli stessi abbiano poi la possibilità di visitare direttamente le stesse associazioni partner per comprenderne a fondo le missions, anche nell'ottica di una possibile collaborazione in **Alternanza scuola-lavoro** e per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche come indicato nelle Raccomandazioni 2006/962/CE.

AZIONE 3

Due momenti di informazione e sensibilizzazione:

A) **INCONTRI - TESTIMONIANZE** per far conoscere e sensibilizzare i giovani alle problematiche legate alla sanzione penale e al carcere, stimolandoli ad un impegno nello specifico settore: NOVEMBRE 2018/MAGGIO 2019

B) **INCONTRI - TESTIMONIANZE** per far conoscere e sensibilizzare i giovani alle varie forme di volontariato possibili nel territorio veronese: OTTOBRE – DICEMBRE 2019

Saranno presentate, in modo accattivante, diverse realtà di volontariato del territorio veronese.

Si articola come indicato in due diversi tronconi: uno già collaudato dove, partendo dalle regole e dall'amministrazione della giustizia si giunge alla problematica legata alla sanzione penale che, come si farà comprendere senza difficoltà, non riguarda solamente le persone ristrette ma settori ben più ampi della società. Saranno presentate in un'apposita **assemblea scolastica** (che potrebbe essere anche a conclusione di un percorso più ampio) diverse associazioni di volontariato che operano nello specifico e presentano l'aiuto fornito a persone detenute e alle loro famiglie.

Un secondo troncone, che è invece da costruire e validare, darà spazio agli altri partner della rete di progetto attraverso testimonianze dirette di volontari coinvolti nelle diverse associazioni.

Si punterà a stimolare l'impegno e i valori di solidarietà nei giovani, affinché taluni possano decidere di mettersi in gioco e sperimentare in prima persona un'esperienza di volontariato, offrendo loro una serie di informazioni, conoscenze e stimoli anche da parte di personale specializzato (psicologi).

IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto sarà:

- la sensibilizzazione dei giovani su temi sociali attuali mostrando loro come ogni piccola azione possa essere "quella goccia nel mare" e quel contributo grazie al quale qualcosa può davvero cambiare ed avere esito positivo, dal momento in cui spesso la realtà viene rappresentata, soprattutto tramite i mass media ed i social, in modo negativo e poco speranzoso.
- l'aggancio dei giovani al fine di avvicinarli al mondo del volontariato nel quale potersi spendere per gli altri, **esprimendo i propri talenti ed acquisendo nuove competenze.**

L'innovazione del progetto è data non tanto dalla novità dei metodi di diffusione, ma dalla fusione di questi ultimi con l'obiettivo di smuovere i ragazzi e **accendere l'empatia**. I temi trattati saranno relativi alle tematiche affrontate dalle tre associazioni sul territorio, non con l'obiettivo di promuovere la singola associazione, ma con l'intento di stimolare una cittadinanza attiva giovane.

Contatti:

	37136 Verona Via Elena da Persico 44/a tel. 045/8207058	
PROTEZIONE DELLA GIOVANE VERONA 37121 Verona Via Pigna 7 Tel. 045/566880		
	PROGETTO CARCERE 663 "ACTA NON VERBA" 37125 VERONA Via Tagliamento 8 Tel. 045/914150	